

Effetto gomma nella stampa 3D

CRP Technology inserisce a catalogo il nuovo materiale in polvere Windform RL, dove “RL” sta per “rubber like”, per una vasta gamma di applicazioni, anche ibride.

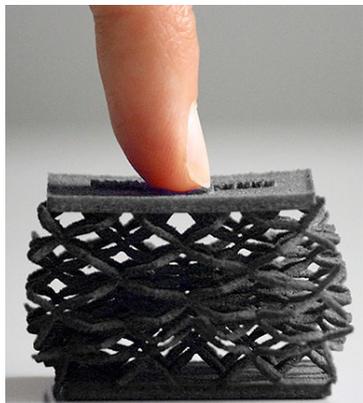
28 marzo 2017 07:50

La società modenese CRP Technology ha lanciato un nuovo materiale in polvere con effetto gomma della serie Windform per la stampa 3D di prototipi e piccole serie.



Il grado Windform RL, dove “RL” sta per “rubber like”, è un elastomero termoplastico durevole, con funzionalità e flessibilità simili alla gomma, adatto per applicazioni di manifattura additiva che richiedono geometrie complesse e un alto grado di elasticità mediante sinterizzazione selettiva a mezzo laser. La durezza può variare da un minimo di 45 Shore A ad un massimo di 80 Shore A.

Adatto per prototipi, componenti funzionali, produzioni pre-serie, particolari flessibili e morbidi in ambito motorsport e automotive come supporti, guarnizioni o condotti di collegamento, il materiale si caratterizza anche per la buona tenuta ai fluidi, resistenza al calore e agli agenti chimici, oltre a presentare stabilità a lungo termine anche dopo stress ripetuti. Inoltre - sottolinea il produttore - è possibile inserire nel componente da costruire una struttura tetraedrica a nido d’ape che ne incrementa la morbidezza. Windform RL supporta piegature e distorsioni, garantendo un elevato livello di dettaglio e accuratezza superficiale.



Il nuovo materiale sviluppato da CRP Technology può essere impiegato anche in ambito sportivo per lo sviluppo di calzature e attrezzature, oppure prodotti che richiedono elasticità e buon assorbimento degli impatti. Il suo impiego consente di creare oggetti morbidi al tatto con superfici antisdrucchiolo come maniglie, manopole, impugnature sovrastampate.

Con l’infiltrante Windform RL Seal, disponibile in un’ampia gamma di colori, è possibile rafforzare e sigillare i particolari prodotti in Windform RL, creando una barriera stagna che

migliora la resistenza alla rottura.

“Abbiamo creato Windform RL nell’ottica di fornire ai clienti un servizio completo - nota Franco Cevolini, CEO e Direttore tecnico del Gruppo CRP -. Il nuovo grado può essere abbinato ad altri materiali Windform per costruire componenti ibridi caratterizzati da parti rigide e parti morbide, da unire tramite incollaggio con resine epossidiche o con accoppiamento di tipo meccanico”.

© Polimerica - Riproduzione riservata